Gli avvenimenti sportivi

CALCIO - SERIE A — NEL RECUPERO DI IERI A TORINO

Charles scatenato: travolta la Samp la Juventus è campione d'inverno (4-1)

● *Corradi ha segnato su calcio di rigore nei primi 45 minuti poi, nella ripresa, Charles ha realizzato una «tripletta» - Per i blucerchiati ha marcato Ocwirk.*

SAMPDORIA: Bardelli; Farina, Sarti; Marocchi, Bernasconi, Martini; Conti, Ocwirk, Firmani, Tortul, Mora.

JUVENTUS: Mattrel; Corradi, Garzena; Emoli, Ferrario, Colombo; Nicolè, Boniperti, Charles, Sivori, Stacchini

ARBITRO: Grillo di Napoli

RETI: nel primo tempo al 28' Corradi (rigore) Nella ripresa al 1', al 18' e al 27' Charles, al 37' Ocwirk.

(Dalla nostra redazione)

TORINO, 8 — *John Charles ha battuto la Samp come già aveva fatto con l'Alessandria Ha dominato dalla cintola in su tutti, compagni ed avversari, il gallese: ha segnato tre dei quattro gol juventini e quello che manca nel conto lo ha fatto realizzare da Corradi su rigore: infatti, il gallese, era stato atterrato in area al momento del tiro conclusivo.*

John Charles di purissima scuola inglese è il giocatore di classe che tutti ormai, in Italia, conoscono, ma oggi ha brillato, come non mai perchè la partita era infrasettimanale. Come tutti i professionisti di scuola anglosassone Charles ha il fisico che tiene e se giocasse domani sarebbe ancor più grande di quanto è stato oggi. Quando tutti sono stanchi, individui come John, tipi «superman», vengono fuori e Charles è venuto fuori oggi contro la Samp battuta per 4-1.

La Samp, che ha avuto lo svantaggio di Firmani infortunato al 1', è partita con cautela, piena di riverenza, attentissima. Solo nella ripresa si sono visti i liguri lanciati, privi di soggezione e di fifa. Forse se la partita l'avessero presa immediatamente con un altro ritmo il risultato, sarebbe stato diverso con meno reti a svantaggio. Diciamo forse, che oggi, con un Charles scatenato a quel modo, pochi avrebbero resistito.

Si parte a piccolo trotto, e subito i liguri mostrano una cautela eccessiva Firmani al 1' si fa uno strappo Lo intuiscono i suoi compagni, abituati a vedere in lui un attivissimo realizzatore e un po' di depressione serpeggia tra le file della Samp Al 20' su punizione quasi al limite, «Boni» tocca e Charles che spara una cannonata, Bardelli prontissimo annulla Al 21' egli è di nuovo chiamato in causa da Sivori e se la cava egregiamente.

Al 26' l'azione forse determinante di tutta la partita

Italia-Irlanda in «eurovisione»

L'incontro di calcio Irlanda del Nord-Italia (15 gennaio a Belfast) sarà teletrasmesso in «eurovisione» con inizio alle 15.25 (ora italiana). Telecronista sarà Nicolò Carosio.

La partita sarà anche radiotrasmessa. La RAI stabilirà il collegamento con lo stadio di Belfast alle ore 15. Radiocronista sarà Nando Martellini.

Stacchini crossa dall'ala, Colombo, prende e lancia Sivori. Questi serve Charles che mette fuori, Charles, il gigante diventa rosso di vergogna, non gli era mai successo di sbagliare un tiro in questo modo disdicevole Da questo momento per sventura dei liguri, ce la metterà tutta Poco dopo, infatti, per la precisione al 29', lanciato da Stacchini, prende la palla e scende, supera Bernasconi, sta per tirare, ma Marocchi lo fa cadere Grillo decreta la massima punizione e Corradi trasmuta in gol.

La reazione della Samp tarda a venire. Troppi i passaggi laterali Ocwirk è in ogni punto, ma Firmani è assente, vagola impossibilitato a far qualcosa di sostanzioso nei momenti cruciali

Al 40' un primo tentativo di Charles che si appresta la mira sfiorando un palo Al 44' una triangolazione notevole dei liguri con tiro fin lì di Ocwirk E il primo tempo è finito

Non male per entrambe, ma nel secondo ecco Charles, Charles scatenato, che manda in visibilio il pubblico, che fa cadere le ultime resistenze della Samp In questo secondo tempo i liguri hanno giocato molto meglio del primo, hanno fatto del gioco, hanno perso il timore che li teneva Forse lo ripetiamo, se non ci fosse stato il gallese, le cose, per loro, sarebbero finite clamorosamente e non con tale secco punteggio a sfavore.

Ma c'era Charles, e tutto è cambiato Tre gol notevolissimi. Dietro di Charles la Jure, ma come in sordina, come di appoggio all'azione scintillante del grosso e potente centro attacco Zoppica Emoli, Stacchini si lancia in scorribande straordinarie, fulminee Sivori fa dei passaggi al millimetro, Boniperti sgobba disperatamente, ma chi brilla è Charles che al 15' segna il primo gol della Jure pur essendo sbilanciato e fatto cadere da Bernasconi.

Quattro minuti dopo Charles ripete la prodezza. Questa volta un gol eccezionale, che raramente capita di vedere. Ancora una lotta gomito a gomito fra il centro attacco juventino e lo stopper ligure. Esce Bardelli, prende il pallone, lo perde; il primo tiro di Charles è stato violentissimo, Charles salta Bardelli, riprende il pallone e lo mette dentro definitivamente. Entusiasmo sugli spalti, la Samp, un po' depressa, si capisce però non demorde, ora anzi gioca il suo migliore football e Ocwirk, decisamente all'attacco, è il migliore.

Al 24' egli spara un bolide che Mattrel riesce a deviare fortunosamente in corner, ma è soltanto Ocwirk nella Samp che tira in porta

Al 26' gol di Charles Nicolè scende, tira, Bardelli intuisce, para a metà, il pallone batte sul palo e ritorna in gioco, Charles da due metri mette dentro Al 36' Ocwirk ricevendo un pallone che gli spedisce di testa Firmani si gira e segna, in sospetta posizione di fuori gioco; poi al 45' un palo, Charles ancora e così si chiude

GIULIO CROSTI

Gli «azzurri» da ieri a Casalecchio

BOLOGNA, 8. — Gli azzurri sono ritornati per la terza volta a Bologna per completare la preparazione in vista del nuovo incontro di Belfast, che sarà questa volta decisivo, agli effetti dell'ammissione alla Coppa del Mondo. Dei sedici convocati solo undici hanno risposto all'appello di Foni: mancavano infatti gli juventini Corradi e Ferrario e il sampdoriano Firmani, che hanno giocato oggi nel ricupero di campionato Juventus-Sampdoria, oltre a Pivatelli e Robotti che si alleneranno domani con la nazionale militare a Firenze. Tutti e cinque raggiungeranno direttamente i compagni a Casalecchio nella giornata di domani. Tutti gli altri godono ottima salute, compreso Segato ora completamente sfebbrato.

Per domani sono in programma la visita medica generale al mattino e al pomeriggio la prima seduta di allenamento allo stadio di Bologna. Nella foto a fianco MONTUORI

SPORT FLASH

MONACO DI BAVIERA, 8. — Il centauro inglese Geoff Duke, parteciperà ai campionati del mondo di quest'anno pilotando una BMW.

Duke, che negli ultimi anni si è aggiudicato per sei volte il titolo mondiale per le classi fino a 350 cc. e fino a 500 cc., l'anno scorso aveva corso con una Gilera quattro cilindri.

* * *

NEW YORK, 8. — Il campione olimpionico dei massimi Peter Rademacher ed altri ex campioni dilettanti (Sun Boyd Harry Floyod e Paul Wright) effettueranno, con inizio il 15 febbraio a Francoforte, una tournee nelle principali città d'Irlanda, Inghilterra, Francia, Germania, Svezia, Norvegia ed Olanda, sedi di unità dell'esercito americano

* * *

Si è appreso ieri che nei prossimi giorni il CONI esaminerà il problema relativo alla sede delle olimpiadi remiere del 1960, nei suoi aspetti tecnici, economici e logistici, e secondo le possibilità prospettate

* * *

L'European Boxing Union ha indetto l'asta per l'aggiudicazione dell'incontro tra Artemio Calzavara (Italia - detentore) e Willi Hoepner (Germania - sfidante) valevole per il campionato d'Europa dei pesi medio-massimi.

Il Consiglio della I P I nella sua ultima riunione ha deciso di condonare le pontiual disciplinari (sei mesi per le sospensioni e L. 50 000 per le ammende) I campionati italiani dilettanti avranno inizio nel mese di febbraio secondo la formula già in atto per i tornei novizi (competizioni regionali, interregionali e finali)

Pietrangeli-Sirola vincono a Parigi

PARIGI, 8 — Pietrangeli e Sirola hanno battuto ieri sera nel doppio del torneo «Gillou» su campi coperti il francese Mej e il danese Ulrich per 7-5; 6-8; 6-3. Oggi nel singolo invece Sirola è stato battuto dal francese Viron per 2 6; 6-2; 6-8 mentre Pietrangeli ha piegato Grinda per 6-3, 1 6, 6-1 e Maggi è stato sconfitto da Ulrich per 6-3 e 6-2. Nella foto: gli azzurri PIETRANGELI e SIROLA.

DALLA LEGA CALCIO

Ratificata *la squalifica* a David

MILANO, 8 — La commissione giudicante della Lega professionale ha così deliberato: gara Torino-Lanerossi Vicenza: si ratifica il provvedimento di squalifica per tre giornate di gara inflitto al giocatore David (A. C. Lanerossi), per grave manifestazione di dispetto nei confronti dell'arbitro, dall'ufficio di presidenza della Lega nazionale.

Gare del 1., 4, 5 e 6 gennaio 1958. Preso atto che il campionato di serie A sarà sospeso domenica prossima, la commissione giudicante ha rinviato l'esame dei rapporti ufficiali relativi alle gare disputate dalle società di serie A, deliberando unicamente nei confronti dei tesserati che hanno preso parte alle gare dei campionati di serie B e C.

Provvedimenti disciplinari. Ammenda di L. 70 000 alla Biellese; di L. 55 000 al Lecco; di L. 30 000 al Novara

Giocatori espulsi: squalifica per due giornate: Quoiani (Lecco); squalifica per una giornata: Grossi (Modena).

Giocatori non espulsi: squalifica per una giornata: Darni (Parma), Orlando (Vigevano), Quaiattini (Reggina); sanzioni condizionalmente sospese

Ammonizione con diffida: Candiani (Siena), Malighetti (Salernitana), Ottavianelli (Livorno), Ariagno (Catanzaro), Facelli (Vigevano)

Ammonizione: Gelio (Catania), Azimonti (Pro Patria), Pedemonte (Siena), Pizzi (Carbosarda), Valli (Fedit), Magni (Reggina), Tellini (Vigevano), Rosini (Reggiana).

Torneo cadetti: gare del 31 dicembre 1957 e 1-2 gennaio 1958 Reclamo: Reggiana (gara Ravenna-Reggiana del 1-1): si delibera che la gara del torneo cadetti Ravenna-Reggiana del 1 gennaio 1958 viene data vinta alla Reggiana per 2 a 0.

Provvedimenti disciplinari. Giocatori espulsi. Squalifica a otto il 16 gennaio 1958: Quadrini (Fedit) e Chirico (Modena): sanzioni condizionalmente sospese.

Giocatori non espulsi Revoca sospensione condizionale: Grainer (Brescia): squalifica per tre giornate effettive di gara e pertanto dovrà complessivamente scontare la squalifica per quattro giornate effettive di gara.

Ammonizione: Pellis (Torino) Gatti (Brescia), Rumignani (Marzotto).

Gara amichevole Forlì-Parma del 1. gennaio 1958. Esaminati gli atti ufficiali trasmessi per competenza dalla Lega regionale emiliana, si delibera di squalificare per tre giornate Mazzoni (Parma).

Ratifica provvedimenti disciplinari proposti dalle società Denuncia A C. Verona, giocatore Cardano: si ratifica il provvedimento proposto dalla società in data 9-11-1957.

IN VISTA DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELLA LEGA NAZIONALE DEL 25 GENNAIO

Ai "grandi presidenti" il C.F. della Federcalcio dovrebbe ricordare i limiti legali da rispettare

Il C.F. dovrebbe far ciò nella sua riunione anticipata dal 27 al 20 gennaio

La riunione del Consiglio Federale della FIGC, già in programma per il 27 gennaio è stata anticipata al 20 per «la necessità di tempestiva trattazione di alcuni urgenti argomenti iscritti all'o.d.g.». Gli «urgenti argomenti» sarebbero le elezioni del nuovo presidente e del C.D della Lega Nazionale di calcio alle quali le società di serie A, B e C prenderanno nella riunione del 25 gennaio.

In vista di questa assemblea straordinaria i «grandi presidenti» delle maggiori società di serie A, stanno «lavorando» per assicurarsi il completo controllo del nuovo Consiglio Direttivo attraverso il quale iniziare poi l'attacco al C.F. della Federcalcio per raggiungere i seguenti obiettivi:

a) cancellazione di molti dei «14 punti della riforma calcistica» (11 punti che non sono certo il toccasana per il nostro calcio, ma che rappresentano pur sempre qualcosa);

b) mandare all'aria gran parte del regolamento interno della Lega Nazionale, regolamento che, tra l'altro, non è stato ancora ratificato per legittimità dal Consiglio Nazionale;

c) togliere all'A.I.A. (la Associazione degli arbitri) la maggioranza dei componenti nelle commissioni arbitrali che hanno il compito di designare i direttori di gara per le partite di campionato;

d) rivedere il meccanismo (ed il numero) delle promozioni e delle retrocessioni per i campionati in corso

Queste sono le mire diciamo così «ufficiali» dei «grandi presidenti», ma una altra ancora, più ambiziosa e assai più grave, ve n'è: i «grandi presidenti», una volta riusciti ad ottenere il controllo della Lega, punteranno alla sganciamento (non autonomia essi vogliono, ma indipendenza) della Lega stessa dalla Federcalcio con l'intento (ci auguriamo illusorio) di mettere le mani sui proventi del totocalcio.

«Dimissionato» l'ex presidente della Lega Gulinì, «reo» di non aver saputo opporsi ai 14 punti della riforma ed al «ritorno» di Barassi alla direzione della Federcalcio dopo la «débâcle» di Lisbona i «grandi presidenti» hanno scelto nel signor Pasquale (scelta confermata dai «grandi» nella riunione elettorale di ieri a Milano) il loro uomo ma quando hanno fatto i conti si sono accorti che Pelleschi da Pasquale a presidente è tutt'altro che sicura, così come incerto è il fatto di riuscire ad ottenere la maggioranza in seno al nuovo Consiglio

I voti di cui dispongono le società della Lega nazionale sono 216 così ripartiti:

Serie A (18 x 5)	90
Serie B (18 x 4)	72
Serie C (18 x 3)	54

Pasquale, l'ex vice presidente Federale che un tempo accusava Barassi di non opporsi con sufficiente energia ai voleri della Lega contrari agli interessi generali del calcio ed ora uomo di fiducia dei «grandi presidenti», può contare su 110 voti così suddivisi:

Serie A (11 x 5)	70
Serie B (7 x 4)	28
Serie C (4 x 3)	12

Gulini invece godrebbe la fiducia di 29 presidenti per un totale di 106 voti così ripartiti:

Serie A (4 x 5)	20
Serie B (11 x 4)	44
Serie C (14 x 3)	42

Poichè il numero di voti necessari per la elezione è di: 109 (216 2+1) Pasquale con i suoi 110 voti è tutt'altro che sicuro di spuntarla, chè a Gulini basterà conquistare la «simpatia» di un solo presidente di Serie C per rovesciare la situazione.

Per assicurare l'elezione di Pasquale i «grandi presidenti» hanno preparato il loro piano: far approvare l'allargamento del Consiglio della Lega con una delibera da prendere pochi istanti prima della votazione. Tale allargamento attraverso una opportuna opera di «distribuzione» delle nuove poltrone permetterebbe ai «grandi» di «conquistare» quei voti che oggi come oggi mancano loro per avere la sicurezza di ottenere il completo controllo dell'Ente.

All'allargamento del Consiglio, contrario al regolamento, come a tutte le altre mire, dovrà opporsi il Consiglio Federale il quale, Carte Federali alla mano, ha, può e deve, esercitare la sua autorità su tutti gli organismi del calcio italiano per fare in modo che essi antepongano ai particolari interessi di categoria, quelli più generali del prestigio del nostro sport

Per il momento l'ing. Barassi sembra deciso a non mollare di fronte all'offensiva dei «grandi» e ad imporre il rispetto dei regolamenti e delle Carte Federali.

Egli, infatti, ha espresso l'opinione che: «La nuova regolamentazione della Lega Nazionale ha accusato imperfezioni dovute alla troppa fretta con la quale essa venne deliberata. Però i riformatori sembrano animati da una fretta ancora maggiore che non può non preoccupare seriamente Con troppa disinvoltura si intenderebbe superare termini e norme procedurali che sono alla base della vita federale alla quale non può sottrarsi menomamente nessun settore del calcio nazionale, per quante potente esso sia Autonomia funzionale non vuol dire affatto indipendenza e la dipendenza non è questione solamente formale Il Consiglio Federale esercita la sua autorità su tutte le società comprese quelle della Lega Nazionale poichè si tratta di Federazioni di Società ad essa affiliate».

«Secondo alcune indiscrezioni — ha continuato Barassi — si vorrebbero togliere di mezzo i legami fondamentali con la Federazione, ponendo a base l'interesse sociale e lo spettacolo sportivo. Ora, è bene si sappia, che la cosa non potrà realizzarsi non intendendo la Federazione abdicare ai suoi doveri ed ai suoi diritti nei riguardi del calcio italiano. Anch'io sono stato favorevole, e lo sono tuttora, alla collaborazione attiva degli esponenti diretti delle maggiori società ma "cum grano salis" e nella certezza che questi Grandi — diciamolo con una espressione di moda — apportino un elevato contributo di idee sportive e non solo di impegni economici, talora controproducenti».

Sull'elezione del C D della Lega, e più esattamente se se ne può eleggere uno nuovo in base a dispositivi elettorali che non erano in vigore al momento della convocazione della nuova Assemblea generale della categoria, Barassi ha spiegato:

«L'assemblea straordinaria di Lega, essendo stata convocata in applicazione all'articolo 7 dello Statuto, non può riguardare che le elezioni del nuovo Consiglio in base ai regolamenti vigenti Così come è avvenuto per il Consiglio Federale nello scorso mese di ottobre».

Queste le dichiarazioni di Barassi: ora si tratta di vedere se egli vorrà veramente imporre ai dirigenti delle più grandi società la legge calcistica S: tratta di affermare il principio che una volta conquistata la maggioranza nel C D i «grandi presidenti» possono sì governare la Lega (con l'augurio che nell'amministrare l'Ente siano più equilibrati e accorti di quanto non lo sono nello amministrare le proprie società i cui bilanci troppo spesso sono paurosamente deficitari) ma non possono assolutamente rivoluzionare l'ordinamento dei campionati, o allargare un organismo per propria convenienza, o ancora modificare i punti della riforma operando contro le Carte Federali e poichè invece è proprio questo che il 25 gennaio essi tenteranno di fare sarà bene che il 20 gennaio il C F «ricordi» con fermezza ai «grandi presidenti» i limiti legali entro i quali, e assolutamente non oltre, essi possono muoversi. Affermando con chiarezza che il Consiglio delle Leghe non potrà essere allargato, che l'ordinamento dei campionati non potrà essere toccato, il C F. tra l'altro toglierà ogni illusione di elezione a quei presidenti di serie B o C che in questi giorni i «grandi» si stanno opportunamente «lavorando» per ingraziarsi al proprio carro ed usarne quindi i voti per i loro principali interessi

FLAVIO GASPARINI

NEL TORNEO JUNIORES

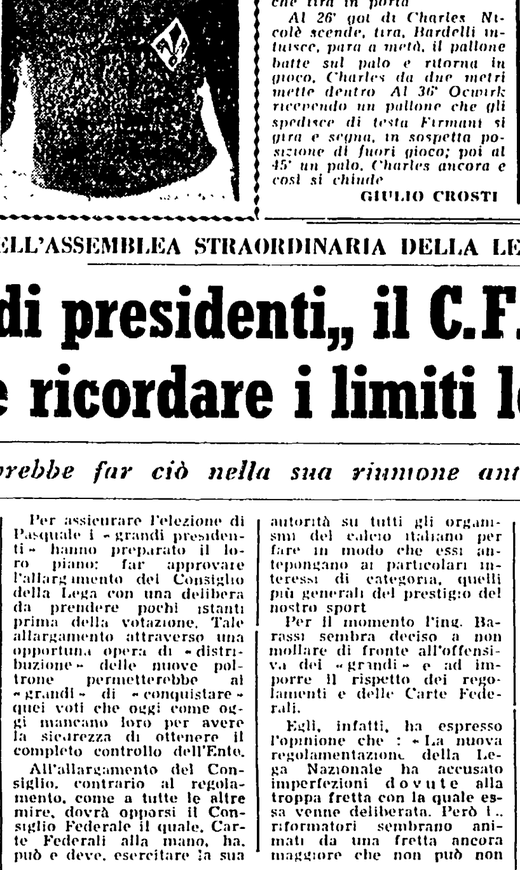
I tennisti dell'U.R.S.S. in gara a Wimbledon

LONDRA, 8. — I tennisti sovietici parteciperanno per la prima volta quest'anno al torneo di tennis di Wimbledon. Il torneo, che viene considerato come il campionato mondiale di tennis per dilettanti, si svolgerà dal 23 giugno al 5 luglio. Due settimane fa i dirigenti sportivi sovietici inviarono una lettera alla Federtennis inglese per sollecitare alcuni particolari sullo svolgimento del torneo, e stamane Radio Mosca ha annunciato la partecipazione alle gare degli atleti dell'URSS la cui iscrizione, tuttavia, non è ancora giunta agli organizzatori della manifestazione.

La Federtennis sovietica ammessa nella Federazione Internazionale di Tennis nel luglio 1956, ha condotto una intensa campagna per la popolarizzazione del gioco del tennis nell'URSS, gioco che ha raggiunto già un buon livello tecnico. Appreso l'annuncio della partecipazione sovietica a Wimbledon lo «Star» di Londra ha telefonato a Victor Kolegorsky, capo della sezione tennis dell'Unione Sovietica, chiedendogli delucidazioni sui nominativi dei tennisti stessi.

Secondo lo «Star» Kolegorsky ha reso noto che l'Unione Sovietica intende partecipare ai campionati di Wimbledon facendosi rappresentare dalle migliori speranze del tennis sovietico. Egli ha aggiunto che i colori sovietici saranno probabilmente difesi dalla sedicenne Anna Dimitrieva di Mosca e da Andre Patanin di Leningrado

Kolegorsky ha precisato che i tennisti dell'URSS parteciperanno al torneo juniores di Wimbledon



GRINDELWALD, 8 — I 18 cm. di neve, caduti durante la nottata, hanno scongiurato il pericolo di rinvio dell'attesa riunione sciistica internazionale femminile, che avrà inizio domani con la prova di fondo di 10 km. Parteciperanno alle gare sciatrici di 16 Paesi con 80 iscritte alle prove alpine e 35 in quelle nordiche. Nella stessa giornata di domani, alle 13,30, sarà disputato lo slalom gigante al quale parteciperanno la Marchelli e la Schenone (la gara verrà teletrasmessa in Eurovisione). venerdì lo slalom (ore 10,30), sabato (ore 10,30) la discesa libera La staffetta nordica (3 x 5 km.) avrà luogo sabato alle 9,30. (Nella foto la Marchelli).

GLI INCONTRI DEL CAMPIONATO RISERVE

La Lazio B domina il Sarom (6-1) La Fedit vittoriosa a Prato per 2-0

Oggi i rincalzi della Roma di scena al «Comunale» di Firenze contro i viola

SAROM RAVENNA: Mantovani (Casadio), Brotto, Bonetti, Lama, Vaini, Costanzo, Rossi, Marconi, Sentimenti, Vannucci, Emerani.

LAZIO: Orlandi, Natali, Di Veroli, Castellazzi, Napoleoni, Moltrasio, Lucentini, Pozzan, Cocciuti, Burini (Brasi, Severini), Chiricallo.

ARBITRO: Piantoni di Terni.

MARCATORI: nel primo tempo: al 19' Chiricallo ed al 40' Lucentini; nella ripresa, al 25' Sentimenti (rigore), al 28' Chiricallo, al 29' ed al 33' Cocciuti ed al 41' Pozzan.

La Lazio ha facilmente e nettamente avuto ragione della mediocre compagine del Sarom Ravenna. Eppure il risultato, così come si è presentato al trillo finale, fino al 25' della ripresa non solo non era apparso possibile, ma neppure lontanamente pensabile

I biancazzurri, infatti, avevano sì già iniziato giocato al rallentatore, badando più che altro ad allenarsi Essi, più che impegnarsi a fondo, preferivano sfruttare i numerosi errori degli avversari

Così avevano segnato il loro primo goal, mentre la loro seconda rete era stata frutto di una prolissa azione di tutto il quintetto avanzato, azione che una maggiore decisione dei difensori ospiti avrebbe potuto felicemente stroncare. Per il resto, solo l'ultimo quarto d'ora del primo tempo aveva fatto vedere qualcosa di buono, e precisamente nel settore destro dell'attacco, ove Lucentini e Pozzan si trovavano alla perfezione, impostando delle cose egregie

Ma al 25' della ripresa, l'episodio quasi giallo: un intervento rude della difesa locale, e l'arbitro accordava ai giallorossi un rigore: batteva, dopo che Moltrasio si era fatto ammonire per le sue vivaci proteste. Sentimenti, che realizzava con un pallonetto a fil di palo La Lazio, forse perchè sentendosi ingiustamente colpita, forse perchè «scottata» dal raccorciamento delle distanze si svegliava.

E in due minuti erano due goals Che, nel prosieguo, avrebbero potuto essere molti di più, se Cocciuti (il quale, comunque 2 ne ha sempre realizzati) non avesse mancate alcune facili palle-goals E nel finale di partita, di nuovo nel breve volgere di due giri delle lancette, gli uomini di Monza arrotondavano ancora il loro già pingue bottino

Quattro erano i giocatori in prova oggi nella Lazio Burini, Pozzan, Lucentini e Moltrasio. Dei quattro è sopratutto piaciuto Moltrasio, che, in quanto a fiato ed a preparazione, è perfettamente a posto La sua partita è stata magnifica, tenace, gagliarda, insieme allo straordinariamente vivace Chiricallo, egli è stato il migliore uomo in campo. Pozzan e Lucentini, pur giocando a sprazzi, hanno avuto spunti degni delle loro imprese migliori, mentre Burini si è fatto vedere solo raramente.

Discreto l'arbitraggio.

NANDO CECCARINI

* * *

FEDIT: Ranucci; Mosca (Mantovani), Garzelli; Cosi, Panizza, Di Napoli; Berro (Quadrini), Tomassoni, Berbabella, Genero Nuoto.

PRATO: Bastiani; Bini, Targioni; Robbiati (Fabbris), Somigli, Corradini (Nesti); Remondi (Fioravanti), Fabbris (Corradini), Fioravanti (Trasmundi), Nesti (Remondi), Spinelli.

ARBITRO: Taraboni di Lucca.

RETI: Nella ripresa al 12' Tomassoni e al 15' Barbabella.

PRATO, 8. — Il risultato di 2 a zero in favore della Fedit non fa una grinza ed avrebbe potuto essere anche più vistoso senza che ci fosse stato niente da eccepire

Più solida e veloce, la squadra romana si è imposta ai biancazzurri, che sono scesi in campo con una formazione mosaico (Robbiati mediano destro e Nesti interno sinistro).

Installati con autorità nella metà campo, i rossoverdi romani hanno attaccato per tutto il primo tempo ma hanno segnato nella ripresa con Tomassoni e Barbabella.

* * *

Infine oggi le riserve giallorosse saranno di scena al comunale di Firenze contro i cadetti viola

I convocati per questo incontro sono:

ROMA: Tessari, Bonifazi, Losi Giuliano, Pontrelli, Pellegrini Ferranti, Cavazzuti, Luna, Guarnacci, Ferrario Riserve Grapisonni, Scaratti, Leonardi.

FIORENTINA Torre, Gonfiantini, Fiaschi, Pini (Scaramucci), Orzan (Biagi), Primi (Biagi), Bizzarri, Julinho, Greatti; Taccola, Moresi Riserve. Nervo, Tognon, Golfarini

SERIE A

La classifica

Juventus	16	12	1	3	34	20 25
Napoli	16	9	3	4	35	20 21
Padova	16	8	5	3	25	16 21
Fiorent.	16	8	5	3	27	17 21
L. Rossi	16	7	4	5	22	16 18
Roma	16	5	8	3	20	16 18
Alessan.	16	6	5	5	20	16 17
Inter	16	6	4	6	14	11 16
Verona	16	6	4	6	22	25 16
Bologna	16	5	5	6	22	24 15
Sampd.	16	3	8	5	21	26 14
Torino	16	4	6	6	15	18 14
Lazio	16	4	6	6	21	31 14
Milan	16	3	8	5	25	20 14
Spal	16	4	5	7	16	28 13
Udinese	16	3	5	8	25	30 11
Atalanta	16	2	6	8	12	29 10
Genoa	16	2	6	8	20	30 10

■ **La Juventus è da considerarsi campione d'inverno con una giornata di anticipo.**

Il 24 gennaio al Cairo Italia-Egitto militari

IL CAIRO, 8 — Le autorità militari egiziane e italiane hanno deciso le sedi delle due partite eliminatorie del Torneo internazionale militare di calcio.

La partita di andata si disputerà al Cairo il 24 gennaio; il ritorno a Napoli il 4 febbraio.

Il Premio Orvieto oggi a Villa Glori

La odierna riunione di trotto all'ippodromo di Villa Glori si impernia sul Premio Orvieto dotato di 600 mila lire di premi sulla distanza di 2000 metri al quale sono rimasti iscritti ben dodici soggetti tra i quali la scelta non è facile

Discreto, ben comportatosi a Villa Glori, ci sembra meritare comunque una leggera preferenza, malgrado il campo numeroso che potrebbe farlo incappare nella solita rottura in partenza; i suoi avversari più pericolosi dovrebbero essere Corea, assai temibile avendo la possibilità di attuare la tattica di testa malgrado la distanza non eccedente i suoi mezzi. L'O di Giotto, Battifiacca, Negus e Girifalco Rostro non ha una forma apprezzabile mentre Lydon malgrado la distanza un po' lunga potrebbe farsi valere

La riunione avrà inizio alle 14. Ecco le nostre selezioni: 1. corsa: Pizza, Barna, 2 corsa: Dosso Bello, Festivalina, Aricampo; 3. corsa: Metro, Mecca, Bartola; 4. corsa: Pek, Cairero, Tigellino; 5. corsa: Diaspro, Negus, Battifiacca, 6. corsa: Privemo, Vaneto; 7. corsa: Cantatorie, Giramondo, Wagner, 8. corsa: Polito, Quirogo.

DALLA FEDERAZIONE ITALIANA DI ATLETICA LEGGERA

Un primo gruppo di 39 atleti designato per le Olimpiadi

Tra i PO/60 figurano trentadue uomini e sette donne

La presidenza della FIDAL ha compilato il primo elenco degli atleti che costituiranno un gruppo che sarà designato con la sigla PO 60 (probabili olimpici 1960).

La Federazione ricorda che «essere inclusi nell'elenco PO 60 significa assumere un impegno d'onore verso se stessi e verso lo sport italiano, per raggiungere il più ambito traguardo: indossare la maglia azzurra nelle Olimpiadi che per la prima volta si celebrano in Italia». A tutti coloro che sono inclusi nell'elenco PO 60 sarà inviato dal CONI uno speciale distintivo

Ecco gli atleti inclusi nel gruppo PO 60: Ballotta, Baraldi, Berruti, Bonatuto, Bravi, Cavalli, Chiesa, Consolini, Cordovani, D'Asnasch, Bordoni, Galbiati, Gatti, Giacobbo, Giovanetti, Lavelli, Lievore Carlo, Lievore Giovanni, Loddo, Lombardo, Massacessi, Mazza, Meconi, Morale, Paccagnella, Pamic, Panciera, Rado, Roveraro, Scalo, Zamboni, Volpi e le seguenti atlete: Bertoni, Giardi, Greppi, Leone, Musso Patermoster, Ricci.

Battuto da Vigorilo il record di Vallelunga

Ieri il motociclista Roberto Vigorito ha battuto il primato sul giro della pista di Vallelunga in 1'05"8 alla media di chilometri 92 816. Primato precedente: Mantovani (vettura Osca 1100) 1'10"7.

Oggi la «militare» si allena a Firenze

FIRENZE, 8. — Sono giunti stasera a Firenze i calciatori convocati per l'allenamento della nazionale militare. I militari giocheranno domani pomeriggio allo stadio di Campo di Marte contro una formazione della «Pro Firenze».

Del gruppo fanno parte: portieri: Sarti, Cuman; terzini: Robotti, Corsini, Orlando; mediani: Piqué, Eufemi, Ferretti, Radice; attaccanti: Bicicli, Caecia villani, Pivatelli, Fontana, Artigoni, Carminati, Carpanesi.

Sacchi Morettini e Ogna vittoriosi a Melbourne

MELBOURNE 8 — I corridori italiani Enzo Sacchi, Marino Morettini e Giuseppe Ogna hanno vinto oggi le rispettive gare al velodromo di Melbourne, mentre Giuseppe Chiesa ha ceduto al forte australiano Sid Patterson. I vincitori sono entrati nelle semifinali che si disputeranno sabato prossimo A marzo, i quattro corridori italiani parteciperanno alla «Sei Giorni» australiana — la prima dal 1913 — per la quale saranno in palio diecimila sterline australiane, pari a circa 14 milioni di lire. Nella foto: ENZO SACCHI.